

Partite del 25.03.2024

A.C. Picchia:

Pofi: arriva in ritardo e segue il primo tempo aggrappata alla rete, cercando di capire cosa fare dopo. Sembra una di quelle bambine che guardano gli scimpanzé oltre la recinzione...un misto di interesse e pietà. Poi entra e non spreca praticamente nulla. Si fa trovare pronta per gli appoggi e nelle chiusure sugli avversari. Ancora timida in attacco ma, per me, la migliore dei suoi. INTELLIGENTE

Serafini: parte a mille e dopo due minuti respira come un asmatico con l'enfisema. Occhio stravolto e colorito cangiante, si butta con ardore nella mischia ma sempre in maniera estremamente corretta. Accetta l'errore dell'arbitro su un fallo netto subito, ne commette qualcuno scusandosi sempre con l'avversario. In generale tende a sdrammatizzare, come dopo il goal mostrando la foto del galletto sulla maglietta. RILASSANTE

Alessandrini: solita tecnica e gran classe che, stavolta, si rivelano efficaci. Il suo rallentare sempre il gioco ha sortito effetti benefici. Certo quando l'ho visto con un colorito che passava dall'aragosta al rosso pompeiano ho temuto per le sue coronarie. Segna anche un bel goal e dedica baci al pubblico che non contraccambia. RUBY RUBACUORI

Basso: si piazza in difesa e cerca di dare ordine alla squadra. E' tirato come una corda di violino e, forse, non si gode la partita. Ha sempre una vena polemica che prova a tenere a bada ma che prima o poi esce. VULCANO

Di Nardo: comincia in porta e si destreggia davvero bene. Un paio di volte è fortunato ma nel resto delle situazioni è bravo. Nel finale esce dalla porta e riesce a ritrovare il goal. UOMO PER OGNI STAGIONE

Toscani: sempre sul pezzo, fa legna e ci prova sempre. Non sempre preciso e non sempre altruista in zona goal, in generale si sacrifica in difesa e nel finale libera Lorenzo mettendosi in porta. Sempre sorridente e propositivo. UNICO

Vigevano: arriva presto ed inizia a scaldarsi viste le temperature polari. Si scalda fino al limite dell'ebollizione e poi entra, supportato da una curva indiolata che lo spinge. Lui ne segna due e manda baci. BOILER

Siddharta United:

Clozza: cambia scarpini in corsa stile Formula 1 e parte di slancio. La tecnica non è sopraffina ma l'impegno è encomiabile. Segna nella sua porta e poi, per rimediare, segna anche nella porta avversaria. In netto miglioramento rispetto alla prima partita. FUTURIBILE

Manti: ancora con i postumi della cura Mazzone prova a dare una scossa ai suoi. Negli scontri in mezzo al campo a volte le prende e a volte le dà senza battere ciglio. Segna un goal e prova a salvare il salvabile. INDISPENSABILE

Malaj: anche lui con scarpini da calcio, cambia prima dell'inizio e si getta nella mischia. Corre tanto e ci mette il massimo dell'impegno. E' un po' impreciso in zona goal ma sconta una lunga assenza dai campi. MACINA

De Paolis: ci ha preso gusto e dopo il goal all'esordio si replica. Non elegantissimo nella corsa però sempre disponibile in marcatura e nel supportare i compagni in attacco. Anche le sue guance raggiungono colori dai toni surreali. POLTERGEIST DEMONIACHE PRESENZE

Napolitano: l'impegno c'è, la simpatia pure, la disponibilità è notevole ma la tecnica è da raffinare. Il torneo è appena iniziato e i miglioramenti iniziano a vedersi. DAJE !!!!

Artibani: sta diventando lo spauracchio degli attaccanti avversari. Per segnargli un goal devi inventarti cose strane. Lui sembra sempre a suo agio e segna anche un goal da lontano. Per i suoi è fondamentale. CAMPIONE